

NEWSLETTER

Agricoltura e Agroalimentare

Numero 03 – Marzo 2023

Sommario

NOTIZIE	2
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	4
NOTIZIE DALLA TOSCANA	6
STORIE DI SUCCESSO DALL'UE	9
OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE	11
BANDI EUROPEI	11
FONDO EUROPEO AGRICOLO DI GARANZIA (FEAGA)	11
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	13
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA	14
COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE - GEIE	16



Notizie

Notizie dall'Europa

[Le pratiche agro-ecologiche potrebbero migliorare la produzione di cibo aumentando i servizi ecosistemici.](#)

L'intensificazione dell'agricoltura a livello mondiale e l'industrializzazione del settore orticolo hanno accelerato il **processo di cambiamento globale che influisce sui servizi ecosistemici** (ES). La consapevolezza dell'impatto dell'agricoltura industriale convenzionale sugli ecosistemi ha portato a riconoscere sempre più la necessità di trasformare il settore in una **realtà più sostenibile**.

L'**agroecologia** è un approccio olistico al cambiamento del sistema agroalimentare, che utilizza i **principi ecologici per creare agroecosistemi sostenibili e resilienti**, conservando la biodiversità e migliorando la fornitura di servizi ecosistemici, e garantendo al contempo la viabilità di sistemi alimentari equi e sostenibili a livello locale. L'agroecologia prevede la riduzione delle lavorazioni del terreno, l'eliminazione dei fertilizzanti e dei pesticidi di sintesi chimica e il ricorso a soluzioni basate sulla biodiversità, per migliorare la produzione alimentare attraverso un incremento della fertilità del suolo, dell'impollinazione e del controllo naturale dei parassiti.

Questo studio rappresenta un primo importante tentativo di esplorare il legame tra l'agroecologia e i molteplici servizi ecosistemici presenti in un'azienda agricola del mondo reale. L'agroecologia mira a **migliorare la fornitura di tre tipi di SE:**

- **Di approvvigionamento**, cioè quei SE che forniscono alle persone benefici immediati, come cibo e acqua potabile;
- **Di regolazione**, ad esempio, la fertilità del suolo;
- **Culturali**, ad esempio, la valorizzazione del paesaggio e l'educazione ambientale.

L'agroecologia è un concetto in evoluzione e i risultati di questo studio coincidono con la riforma della politica agricola europea tuttora in corso, nell'ambito del [Green Deal Europeo](#) e della [Strategia Farm to Fork](#).

La **ricerca** si è svolta nel corso di due estati in 12 aziende agroecologiche e 12 tradizionali. Campioni biofisici sono stati raccolti nel corso delle due estati, mentre le interviste agli agricoltori hanno avuto luogo nel settembre 2019. Gli agricoltori hanno risposto a domande su 13 pratiche che hanno un impatto sui servizi ecosistemici: allevamento di animali, combinazione di colture, diversificazione delle colture, rotazione delle colture, installazione di alveari,

piante aromatiche, irrigazione a goccia, maggese, lavorazione del terreno leggera/assente, cassette-nido per insetti, fertilizzanti organici/assenti, erbicidi organici/assenti e pesticidi organici/assenti.

I ricercatori suggeriscono che i **principi agroecologici sono fondamentali per decelerare il processo di cambiamento globale**, aumentando la diversità e la fornitura di servizi ecosistemici. Questo studio fornisce la prova che le pratiche agroecologiche migliorano i servizi ecosistemici nelle aziende agricole orticole, il che, secondo i ricercatori, è rilevante per l'aumento della scala dell'agroecologia nel contesto delle riforme della politica agricola europea in atto.

[La Commissione sostiene il passaggio del settore delle carni suine a una produzione più sostenibile](#)

Nel marzo 2022, il **settore delle carni suine stava affrontando gravi difficoltà** da diversi mesi a causa della combinazione di una serie di eventi avversi (restrizioni sanitarie nel contesto della COVID-19, rallentamento delle esportazioni verso la Cina, nuova diffusione della peste suina africana e aumento dei costi dei fattori di produzione). La strada da seguire ha comportato una riflessione approfondita, in quanto le difficoltà predominanti andavano al di là delle fluttuazioni stagionali previste.

Facilitato dal [Dipartimento Agricoltura](#) della Commissione europea, il [Gruppo di riflessione europeo sulle carni suine](#) (European Pigmeat Reflection Group) ha assunto la forma di una serie di riunioni congiunte tra il Gruppo di dialogo civile per i prodotti di origine animale (sezione carni suine), che ha riunito le parti interessate, e il Gruppo di esperti del [Comitato per l'organizzazione comune dei mercati agricoli](#) (sezione prodotti di origine animale). A testimonianza del loro lavoro, i membri del Gruppo hanno consegnato alla Commissione europea una **relazione ufficiale indipendente**.

Il rapporto contiene **26 raccomandazioni** che riguardano le sfide socio-economiche, ambientali e climatiche, nonché il benessere degli animali, la ricerca e l'innovazione.

Nel suo discorso ai ministri dell'Agricoltura, il Commissario Wojciechowski ha ricordato i seguenti punti:

- **Benessere degli animali:** 7 miliardi di euro saranno dedicati al miglioramento del benessere e della salute degli animali nei piani strategici della Politica Agricola Comune.

- **Promozione dell'agricoltura biologica e della produzione sostenibile:** nell'aprile 2021 la Commissione ha presentato un [piano d'azione globale per lo sviluppo della produzione biologica](#) nell'UE. Oltre alle azioni specifiche delineate nel piano d'azione, la Commissione stanzierà **28 milioni di euro nel 2023** per le [campagne di promozione](#) per stimolare la domanda di prodotti biologici. Altri **36 milioni di euro** sosterranno la promozione di pratiche agricole sostenibili.
- **Dipendenza del settore dai mangimi importati:** la Commissione presenterà tra un anno un approccio europeo alle proteine.
- **Ricerca e innovazione:** [Horizon Europe](#) investirà circa 9 miliardi di euro di fondi UE per sostenere la ricerca e l'innovazione nei settori "alimentazione, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente", con un terzo di questo budget destinato specificamente all'agricoltura. In generale, la Commissione promuove anche la cooperazione intersettoriale in particolare attraverso il [Sistema di conoscenza e innovazione agricola \(AKIS\)](#).

[Modernizzati gli accordi UE-Cile su vini e alcolici per facilitare il commercio di Vino e alcolici UE-Cile](#)

Lo scorso 9 marzo, sono entrati in vigore i [nuovi accordi](#) tra UE e Cile su vini e alcolici, al fine di rafforzare il **commercio bilaterale** di questi prodotti.

I risultati principali raggiunti dall'accordo sono la **protezione completa** e aggiornata delle denominazioni dei vini e degli alcolici e il **riconoscimento reciproco** delle pratiche enologiche e delle certificazioni per facilitare gli scambi commerciali.

I nuovi accordi includono 1.573 vini e 235 bevande spiritose e vini aromatizzati dell'UE e 115 vini e 10 bevande spiritose e vini aromatizzati del Cile che beneficeranno della protezione reciproca.

[Contesto](#)

Gli accordi originari su vini e bevande alcoliche tra UE e Cile risalgono al 2002, e sono stati stipulati per garantire un **elevato livello di protezione dei vini e degli alcolici** dell'UE e del Cile nei rispettivi mercati.

Il recente aggiornamento degli accordi rappresenta la piena volontà di **promuovere ulteriormente gli scambi commerciali** basati sulle regole tra l'UE e il Cile.

Inoltre, entrambe le parti hanno avviato il processo per la futura entrata in vigore [dell'Accordo quadro avanzato UE-Cile](#) per rafforzare reciprocamente la resilienza economica.

[Green Deal europeo: raggiunto un accordo sulla riduzione delle emissioni del trasporto marittimo attraverso la promozione di carburanti sostenibili per il trasporto marittimo](#)

La Commissione accoglie con favore l'accordo politico raggiunto tra il Parlamento europeo e il Consiglio che **aumenta il contributo del settore del trasporto marittimo** al fine di raggiungere l'obiettivo europeo di riduzione delle emissioni nette di gas serra di almeno il 55% entro il 2030 e **di raggiungere la neutralità climatica nel 2050**.

Nelle prime ore della mattinata del 23 marzo, i legislatori hanno raggiunto un accordo su **FuelEU Maritime**, un nuovo regolamento dell'UE che garantisce che **l'intensità dei gas serra dei combustibili** utilizzati dal settore del trasporto marittimo diminuisca gradualmente nel tempo, dal 2% nel 2025 fino a raggiungere l'80% entro il 2050. Questa misura contribuirà a ridurre le emissioni di gas serra del settore marittimo **promuovendo l'uso di carburanti ed energia più puliti**.

Decarbonizzazione del trasporto marittimo

Nell'UE, il trasporto marittimo ha generato **dal 3 al 4% delle emissioni totali di CO2 nel 2021**. Nonostante un calo dell'attività nel 2020 a causa della pandemia di coronavirus, si prevede che il trasporto marittimo crescerà, alimentato dall'aumento della domanda di risorse primarie e dal trasporto di container.

FuelEU Maritime contribuirà a decarbonizzare il settore del trasporto marittimo fissando **limiti massimi all'intensità annuale di gas serra dell'energia utilizzata da una nave**. Questi obiettivi diventeranno più ambiziosi nel tempo per stimolare gli sviluppi tecnologici previsti e l'aumento della produzione di carburanti rinnovabili e a basse emissioni di carbonio. Gli obiettivi riguardano non solo le emissioni di CO2, ma anche di metano e protossido di azoto nell'intero ciclo di vita dei combustibili.

Le nuove norme introducono anche un **ulteriore requisito di emissioni zero all'ormeggio**, imponendo l'uso di alimentazione elettrica a terra ("on-shore power supply", OPS) o di tecnologie alternative a emissioni zero nei porti da parte di navi passeggeri e portacontainer, con l'obiettivo di mitigare le emissioni di inquinamento atmosferico nei porti, che spesso sono vicini ad aree densamente popolate.

FuelEU Maritime adotta un **approccio orientato agli obiettivi e alla neutralità tecnologica**, consentendo l'innovazione e lo sviluppo di nuove tecnologie per i combustibili per soddisfare le esigenze future e offrendo

agli operatori la libertà di decidere quale utilizzare in base ai profili specifici della nave o delle operazioni.

Il regolamento prevede anche un meccanismo di **pooling volontario**. In base a questo sistema, le navi potranno mettere in comune il loro bilancio di conformità con una o più altre navi. Sarà quindi il pool nel suo complesso a dover rispettare i limiti di intensità dei gas serra in media.

[La Commissione invita a presentare candidature per partecipare al prossimo Osservatorio del mercato dei fertilizzanti dell'UE](#)

I fertilizzanti svolgono un ruolo importante per la **sicurezza alimentare**. Dopo l'inizio della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, la sicurezza alimentare globale e i prezzi dei prodotti alimentari sono stati colpiti da una crisi generale dei fertilizzanti minerali e dell'energia. In questo contesto, alla fine dello scorso anno 2022 la Commissione europea ha presentato **un'ampia gamma di azioni e linee guida** per affrontare le sfide immediate e ridurre le nostre dipendenze. È necessario rafforzare **la resilienza e la sostenibilità dei nostri sistemi alimentari** nel medio e lungo termine, garantendo al contempo le raccolte. A breve termine, è importante disporre di dati pubblici e completi su prezzi, produzione e commercio dei fertilizzanti.

Per aumentare la trasparenza del mercato ed esaminare le modalità per ottenere più dati in tempo reale dagli attori della filiera e a livello nazionale, nella sua comunicazione la Commissione si è impegnata a lanciare nel 2023 un **osservatorio per i mercati dei fertilizzanti nell'UE**. Questo nuovo osservatorio si baserà sul modello degli [osservatori di mercato](#) già esistenti per diversi settori agricoli, in particolare latte, colture e ortofrutta. L'osservatorio, presieduto dalla [Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale](#), sarà composto da un massimo di 20 membri. Tra i vari compiti, fornirà informazioni di prima mano (compresi i dati) sulla situazione del mercato dei fertilizzanti, nonché sui fattori che lo influenzano, e consentirà lo scambio di esperienze e buone pratiche. A medio e lungo termine, **l'uso dei fertilizzanti dovrebbe essere ottimizzato e i concimi minerali dovrebbero essere sostituiti**, quando possibile, da fertilizzanti organici. Ciò contribuirà a ridurre la dipendenza dell'UE dal gas, utilizzato per produrre fertilizzanti azotati, e dai concimi minerali estratti, come fosfati e potassa, nonché a ridurre l'impronta di carbonio del settore.

Ciò è in linea con le azioni più ampie definite [nell'Atto europeo sulle materie prime critiche](#) adottato dalla Commissione europea. Le proposte presentate il 16

maggio 2023 mirano a rafforzare le capacità di monitoraggio dell'UE e a consolidare la catena del valore dell'UE e le politiche esterne su una serie di materiali critici.

Nell'ambito della [politica agricola comune](#) (PAC), il sostegno finanziario è ampiamente accessibile agli agricoltori al fine di ottimizzare l'uso dei fertilizzanti, consentendo loro di ottenere benefici ambientali, climatici ed economici. Nei Piani strategici della PAC, **quasi 98 miliardi di euro**, pari al 32% del finanziamento totale della PAC (UE e co-finanziamento), saranno destinati fino al 2027 a produrre effetti benefici per il clima, le risorse idriche, il suolo, l'aria, la biodiversità, il benessere degli animali e a incoraggiare pratiche che vadano oltre la condizionalità obbligatoria. I Piani sosterranno **pratiche di gestione sostenibile**, come la fertilizzazione organica, la gestione estensiva dei pascoli, la coltivazione di leguminose e colture intercalari o l'agroforestazione nel 35% della superficie agricola dell'UE. La **rotazione delle colture** è prevista anche per circa l'85% dei terreni coltivabili sostenuti dalla PAC dell'UE.

Notizie dall'Italia

[AGEA, aperta la campagna PAC 2023-2027](#)

Dal 15 marzo, per le aziende agricole in difficoltà a causa della grave siccità, è possibile presentare domanda unica per poter accedere ai pagamenti diretti previsti dalla **nuova politica agricola comune 2023-27**. Le domande possono essere inviate in modalità telematica o recandosi presso il Centro di Assistenza Agricola di riferimento entro il **15 maggio**.

Anche i **giovani** e gli **imprenditori** che vogliono investire nella creazione di nuove aziende potranno ricevere finanziamenti specifici.

Si tratta di un'immissione importante di liquidità per il sistema nazionale agricolo, con l' **erogazione di 37, 5 miliardi di euro** in cinque anni nell'ambito della [Nuova PAC 2023-2027](#).

[Riforma fiscale: Cia a Palazzo Chigi. C'è più attenzione ad agricoltura](#)

Il 15 marzo 2023 il vicepresidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Gianmichele Passarini, in occasione dell'incontro a Palazzo Chigi con le parti sociali per illustrare lo schema di delega fiscale, ha ribadito che **una attenzione particolare va riservata all'agricoltura**, sia attraverso il riconoscimento del settore nella sua

dimensione produttiva, così come nel suo ruolo di tutela dell'ambiente e di contrasto ai cambiamenti climatici.

In particolare, durante l'incontro, Passarini ha spiegato che riconoscere l'impegno degli agricoltori nella difficile **battaglia del clima** non è solo "un atto di correttezza ma" sottolinea, "sancisce la centralità del comparto anche nella sua funzione sociale". Viene spiegato quindi che, attraverso la produzione di esternalità positive a beneficio della collettività, come appunto il sequestro di Co2 nei terreni e la salvaguardia del territorio, o le recenti problematiche idriche, troviamo di grande responsabilità il richiamo al tema delle **produzioni protette**. Il richiamo costante sul testo di delega ai sistemi digitali è un ottimo punto di partenza per la semplificazione auspicata.

Aggiunge che esistono delle **criticità che non vanno sottovalutate**, ma rimette fiducia nel governo per apportare opportunisti correttivi: ciò che va evitato senz'altro è trasformare una riforma che in termini di diritti e doveri si rivolge a tutti, facendogli assumere un profilo "elitario ed esclusivo."

[Giornata acqua: a rischio 1/3 del Made in Italy a tavola](#)

Secondo Coldiretti in Italia sono circa **300mila le imprese agricole** che si trovano nelle aree più colpite dall'emergenza siccità. La situazione più drammatica si registra nel **bacino della Pianura Padana** dove nasce quasi 1/3 dell'agroalimentare Made in Italy e la metà dell'allevamento che dà origine alla food valley italiana conosciuta in tutto il mondo.

L'inverno appena trascorso ha fatto registrare il **30% di precipitazioni in meno**, con 6 miliardi di euro di danni stimati sull'agricoltura nazionale.

Dalla disponibilità idrica dipende la produzione degli alimenti base della dieta mediterranea, dal grano duro per la pasta alla salsa di pomodoro, dalla frutta alla verdura. La sensibile mancanza di precipitazioni sta **condizionando le scelte delle aziende agricole**. Si è registrato infatti uno **spostamento nella coltivazione** preferendo semine che richiedono meno consumo di acqua. Per le semine del riso, ad esempio, si stima un taglio di 8mila ettari.

Preoccupa inoltre l'**innalzamento dei livelli del mare**: l'infiltrazione di acqua salata lungo i corsi dei fiumi, rende inutilizzabili le risorse idriche e gli stessi terreni determinando nel complesso uno scenario sempre più preoccupante.

[Pac: firmato il decreto sugli obblighi di condizionalità ambientale](#)

È stato firmato dal ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida, il **decreto sugli obblighi di condizionalità** che i beneficiari dei pagamenti diretti e dello sviluppo rurale sono tenuti a rispettare per poter percepire i contributi della PAC.

Tra gli adempimenti obbligatori ci sono le norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali, il benessere animale e i requisiti minimi per l'uso di fertilizzanti e prodotti sanitari.

Con questo decreto la normativa nazionale si allinea alle nuove **regole di condizionalità della PAC 2023-2027** e verso una **maggiore sostenibilità ambientale**.

[Clima, dall'Europarlamento nuovi obiettivi vincolanti per il taglio delle emissioni nazionali](#)

In data 8 marzo, l'Europarlamento ha approvato, in accordo con i Governi degli Stati membri, la revisione del cosiddetto "**regolamento sulla condivisione degli sforzi**".

Si tratta di un regolamento che stabilisce i livelli vincolanti di riduzioni annuali per le emissioni di gas serra per il trasporto su strada, il riscaldamento degli edifici, l'agricoltura, i piccoli impianti industriali e la gestione dei rifiuti per ciascuno Stato membro dell'Ue: insieme, questi settori valgono circa il **60% di tutte le emissioni climalteranti europee**.

La nuova normativa approvata innalza l'obiettivo di **riduzione dei gas serra** a livello europeo, da raggiungere entro il 2030, **dal 30 al 40% rispetto ai livelli del 2005**.

Per la prima volta, tutti i Paesi dell'Ue dovranno ridurre le emissioni di gas serra con **obiettivi che variano dal 10 al 50%**, [con obiettivi di riduzione](#) basati su Pil pro capite ed efficacia dei costi e, ogni anno, dovranno inoltre garantire di non superare la propria quota annuale di emissioni di gas serra.

La nuova legge limita la flessibilità prevista dalla normativa precedente, riducendo la quantità di emissioni degli Stati membri, per raggiungere gli obiettivi del 2030.

[Lavoro: accordo sul tabacco per 1000 aziende agricole](#)

Nelle regioni della Campania, Umbria, Veneto e Toscana verranno attivate coltivazioni di tabacco, saranno applicate tecniche di coltivazione in un percorso attentamente sorvegliato, al fine di garantire un prodotto della migliore qualità possibile. **L'Organizzazione Nazionale del Tabacco** (Ont Italia) il 20 marzo 2023, l'associazione di produttori italiana che rappresenta e supporta i tabacchicoltori, ha rilasciato questa notizia.

Ogni anno 28.700 addetti coinvolti nella filiera agricola hanno l'impegno di produrre fino a **21.000 tonnellate di**

tabacco greggio italiano utilizzando buone pratiche di coltivazione e del lavoro, al contempo investendo sulla sostenibilità eco-energetica e sulla digitalizzazione.

Il “Made Italy” comprende la produzione italiana di tabacco nelle sue fila più importanti, in particolar modo il settore viene costruito grazie anche all’accordo avvenuto tra Coldiretti e Philip Morris Italia, con **investimenti fino a 500 milioni di euro** in 5 anni.

Si tratta della più rilevante **fornitura di tabacco a livello europeo**: si stima un impatto economico diretto, indiretto e indotto di oltre **230 milioni di euro** e un risvolto occupazionale di 28.700 addetti impiegati nelle diverse regioni italiane.

L’Italia risulta ad oggi il **primo produttore di tabacco dell’Unione europea**, con circa il 30% del totale, e nel paese sono coltivate tutte le varietà ad eccezione dei tabacchi orientali, tipici della Grecia e della Bulgaria.

Notizie dalla Toscana

[Agricoltura, approvata graduatoria sottomisura 2.1 su sostegno a servizi consulenza](#)

È stata approvata la graduatoria per il bando attuativo della sottomisura 2.1 “Sostegno di servizi di consulenza” - Annualità 2022 - del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2014/2022.

La dotazione finanziaria del bando era pari a **5 milioni di euro**. I progetti finanziabili, che riceveranno un finanziamento fino all’80% della spesa ammissibile, ammontano a nove. I beneficiari del sostegno sono gli organismi di consulenza in possesso di adeguate risorse in termini di personale, esperienza e affidabilità nei settori di attività.

La misura, infatti, è volta a **sviluppare il sistema delle conoscenze e del trasferimento dell’innovazione** tramite la concessione di contributi in conto capitale per la **fornitura di servizi di consulenza** rivolti agli imprenditori del settore agricolo, agroalimentare e forestale e ai gestori del territorio operanti in zone rurali.

I temi toccati dalle richieste di consulenza sono principalmente relativi a condizionalità, pratiche benefiche e clima, investimenti e competitività, direttiva acque, uso di prodotti fitosanitari, difesa integrata e biologica, sicurezza sul lavoro, ma figurano anche mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici,

agrodiversità, zootecnia, innovazione tecnologica e informatica, agricoltura di precisione e silvicoltura.

[Olivicoltura, oltre 1,2 mln di euro di contributi Ue per programmi organizzazioni produttori](#)

Per il settore di produzione di olio di oliva e olive da tavola, la Toscana riceverà oltre **1,2 milioni** di euro di contributi europei, nell’ambito dei 34,590 milioni previsti per l’Italia dalla nuova PAC per ciascun anno di esercizio. Le risorse sono state approvate dalla Regione per l’annualità 2023 dei programmi operativi pluriennali.

Si tratta di un **importante aiuto per l’olivicoltura toscana**, settore la cui importanza va ben oltre gli aspetti puramente produttivi ed economici, in quanto svolge anche essenziali funzioni di tipo ambientale, paesaggistico, sociale e culturale

Tali risorse potranno essere destinate a **investimenti** mirati all’innovazione, alla qualità, alla ricerca e alla sperimentazione, alla riduzione delle emissioni e dei rifiuti mediante il miglioramento dell’utilizzo dei sottoprodotti e più in generale ad una maggiore sostenibilità ambientale, all’incremento del valore commerciale del prodotto e della competitività delle aziende sui mercati.

La vicepresidente e assessora all’agroalimentare **Stefania Saccardi** plaude al risultato e invoca una sempre maggiore aggregazione tra i produttori per sviluppare l’innovazione e accrescere la competitività sui mercati.

I programmi operativi approvati sono tre, presentati dalle seguenti **Organizzazioni di produttori** (OP) olivicoli riconosciute dalla Regione Toscana:

- Associazione Produttori Olivicoli Toscani Società Cooperativa Agricola a r.l. con sede legale in Pisa;
- Olivicoltori Toscani Associati (O.T.A.) Società Cooperativa Agricola p.a. con sede legale in Siena;
- OP CONFOLIVA Società Cooperativa Agricola con sede legale in Cecina (LI) e con carattere interregionale.

Avranno inoltre rilevanza per la Toscana anche gli interventi realizzati dalla OP Collegio Toscano degli Olivicoltori “OL.MA. s.a.c. con sede a Braccagni (GR), la quarta OP del settore dell’olio di oliva riconosciuta dalla Regione Toscana, ricompresi nel programma operativo presentato dalla AOP UNAPROL, la cui approvazione è di competenza del MASAF.

[Indennizzi ad allevatori per danni da predazione, pagate 385 aziende per quasi 690mila euro](#)

Nei giorni passati si sono concluse le operazioni di risarcimento per i danni subiti dagli allevatori toscani causati dai predatori negli anni 2021 e 2022. In totale sono state **385 le aziende rimborsate** (186 nel 2021 e 199 nel

2022), l'importo riconosciuto è stato di **689.270 euro**, rispettivamente 364.956 euro per il 2021 e 324.315 euro per il 2022.

Questo risultato lo si è ottenuto grazie al bando della Regione Toscana di marzo 2022: tutte le aziende zootecniche che avessero subito danni nel corso degli anni 2021 o 2022 potevano parteciparvi facendo domanda di finanziamento per ripagare ai danni subiti. Il rimborso è stato calcolato sul **valore di mercato dell'animale** perso aggiungendo **eventuali spese veterinarie** sostenute per la cura degli animali feriti. Per maggiori informazioni più specifiche sulle cifre degli indennizzi scorporati per provincia è possibile consultare il seguente [documento](#).

Grazie alla novità del bando 2022 che prevedeva la presentazione "a sportello" delle domande di indennizzo; gli allevatori hanno potuto **presentare la domanda immediatamente** dopo che un veterinario dell'azienda Usl avesse certificato l'avvenuto evento predatorio. In questo modo il pagamento della perdita o del danno aveva tempistiche molto più rapide; infatti, è stato possibile **ottenere l'indennizzo entro 60 giorni dalla presentazione della domanda** stessa.

[Banca nazionale Terre Agricole, all'asta in Toscana 2500 ettari](#)

Il 7 marzo è stata aperta la sesta edizione della Banca nazionale delle Terre Agricole (BTA), offrendo **nuove opportunità** per tutti coloro che vogliono diventare imprenditori agricoli. **Circa 20 mila ettari** di terra sono stati rimessi in circolo, per un totale di **oltre 800 aziende agricole** potenziali ed un valore a base d'asta di **260 milioni di euro**. Sarà possibile presentare la propria manifestazione di interesse tramite il [portale apposito](#) fino al **5 giugno 2023**.

I terreni sono ubicati prevalentemente in Sicilia (36% delle superfici all'asta), Toscana (13%), Sardegna (12%), Puglia (9%) e Basilicata (7%). Nello specifico, nella regione Toscana, vi sono 44 appezzamenti per un totale di oltre 2500 ettari divisi come segue:

- 1 nella provincia di Massa-Carrare di 7,56 ettari;
- 4 nella provincia di Pistoia per un totale di 18,31 ettari;
- 3 nella provincia di Pisa per un totale di 74,15 ettari;
- 1 nella provincia di Firenze di 358,02 ettari;
- 1 nella provincia di Livorno per 18,09 ettari;
- 7 nella provincia di Siena per un totale di 222,85 ettari;
- 5 nella provincia di Arezzo per un totale di 821,26 ettari;
- 23 nella provincia di Grosseto per un totale di 992,80 ettari.

L'istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea), attraverso la BTA, continua con il suo **impegno per la messa in circolazione di terreni con procedure semplici, telematiche, aperte a tutti** e con la possibilità per imprenditori **under 41** di ottenere una **rateizzazione del prezzo** di acquisto **fino a 30 anni**.

La vicepresidente della Regione ed assessora agroalimentare Stefania Saccardi, sottolinea che grazie alle agevolazioni previste da questo progetto si offre **un'importante opportunità per i giovani in questo settore**. Secondo i più recenti dati Eurostat, le aziende agricole italiane che sono condotte da under 35 riescono a generare una produzione standard per ettaro molto superiore a quella dei principali Paesi europei.

[Zootecnia, più che triplicate le risorse per l'acquisto di animali riproduttori](#)

È stato aumentato di **200 mila euro** lo stanziamento del febbraio scorso per il **bando** relativo all'anno 2022 di **60 mila euro** che prevedeva il **sostegno all'acquisto di animali riproduttori** maschi e femmine delle specie e delle razze iscritte ai rispettivi libri genealogici, soprattutto per le **razze autoctone toscane**.

In seguito alle molteplici richieste presentate al bando, la decisione è stata approvata mediante una delibera di giunta su proposta della vicepresidente ed assessora all'agroalimentare Stefania Saccardi.

Secondo Saccardi, infatti, era di **fondamentale importanza incrementare la risorsa finanziaria** in quanto in passato si è registrato un numero importante di istanze presentate. Nel **2021** era stato possibile **esaurire la graduatoria rispondendo a tutti gli allevatori** che nonostante gli aiuti continuano ad affrontare un periodo critico e ricco di difficoltà a cui far fronte; dalla peste suina al caro bollette alle minacce al made in Italy.

Grazie a questo tipo di intervento è stato possibile concentrare le proprie forze sul **miglioramento del potenziale genetico degli allevamenti** della zona, un'azione che rappresenta un importante **investimento per il futuro** e che renderà più forti gli allevatori per le sfide che potrebbero incomberne, sia in termini di sostenibilità che di resilienza ai cambiamenti climatici.

[Agricoltura femminile: in Toscana più innovazione ed aziende più grandi condotte da donne \(+2 ettari\). Ma il gap ancora rimane](#)

In occasione della Festa della Donna dello **scorso 8 marzo**, ha avuto luogo a Firenze il **convegno "Donne e Agricoltura"** organizzato da **Donne in Campo Cia Toscana**.

Quanto è emerso da questo incontro è stato che, in Toscana, le aziende agricole condotte da donne sono **più innovative**, hanno una **superficie superiore** (di due ettari) rispetto alla media dell'agricoltura femminile in Italia, ed in fine sono **maggiormente informatizzate**.

Come ha sottolineato la coordinatrice di Donne in Campo, Alessandra Alberti, il ruolo delle donne è fondamentale nell'agricoltura della regione, negli ultimi 20 anni vi è stato un **importante consolidamento del ruolo imprenditoriale delle donne**. Inoltre, è stato sottolineato quanto il profilo delle aziende agricole condotte da donne in Toscana è più performante rispetto alla media nazionale delle aziende agricole al femminile.

Stando ai dati Istat emerge che in Italia ad oggi le aziende agricole dirette da donne rappresentano il 31.5% delle aziende totali, mentre **in Toscana sono il 32%**. Inoltre, in Toscana le aziende femminili mostrano una **percentuale più elevata** (11,6 % contro il 6,9% nazionale) di **innovazione** ed una **percentuale molto elevata di aziende con attività connesse** (15% rispetto al 4.3% del livello nazionale).

Nonostante questi ottimi risultati vi è ancora un **gap importante** che deve essere colmato; il divario di genere è ancora molto ampio e pone l'attenzione su due fattori che incidono sulle pari opportunità: i **servizi e la formazione**, e la possibilità per le donne di **conciliare il lavoro con la vita familiare**.

Nel corso del convegno infine è stato presentato il **progetto europeo AWARE** da parte di Lucia Tacconi, responsabile del progetto per Cia Toscana, mostrandone gli obiettivi. Il progetto è incentrato principalmente sul **supporto alla crescita imprenditoriale femminile ed alla riduzione del gap di genere** nell'ambito dell'imprenditoria agroalimentare, il tutto creando un modello formativo per imprenditrici del settore per sviluppare la loro attività grazie anche al supporto di un mentore.

Storie di successo dall'UE



LIFE WINE GROVER

L'UE è il **principale produttore ed esportatore di vino al mondo.**

Comprende la più grande superficie viticola del mondo (38%) e rappresenta il 20% dell'occupazione agricola totale nell'UE. Gli impatti ambientali critici della produzione di uva derivano **dall'uso intensivo di pesticidi, fertilizzanti, dal consumo energetico** legato all'applicazione di prodotti agrochimici e all'irrigazione.

La maggior parte dei vigneti dell'Unione Europea si basa oggi su una **gestione agronomica tradizionale**, ma la maggiore consapevolezza dei consumatori sull'impatto ambientale della viticoltura e l'importanza della qualità del vino in relazione alla salute umana, stanno incoraggiando la pratica di **strategie agronomiche alternative**. Pertanto, il mondo del vino si sta avviando verso una trasformazione che consentirà di applicare **l'agricoltura di precisione (PA)** alla viticoltura. L'obiettivo è quello di **aumentare l'efficienza**, la produttività e, in generale, la qualità del vino. Oggi sono stati fatti molti progressi nello sviluppo della PA ma il pieno potenziale non è ancora stato sfruttato.

Obiettivi

L'obiettivo principale di Wine Grover è quello **di ridurre l'impatto ambientale legato alla produzione di uva**, introducendo nuove tecnologie PA nel settore della viticoltura. I partner del progetto dimostreranno e convalideranno queste tecnologie in due vigneti, in Italia e in Spagna. L'obiettivo è dimostrare ai produttori di uva europei le prestazioni tecniche di una soluzione PA integrale ed economicamente vantaggiosa in condizioni reali di vigneto.

Il progetto contribuisce all'attuazione della [Direttiva UE sull'uso sostenibile dei pesticidi](#) (2009/128/CE), del [Regolamento UE 1981/2018](#) che limita l'uso di prodotti fitosanitari contenenti composti di rame e del [Regolamento UE 2031/2016](#) sulla salute delle piante. È inoltre in linea con il Piano d'azione europeo per il [Green Deal](#).

I principali risultati attesi del progetto sono:

- **Riduzione dell'uso di pesticidi** fino all'85% e dell'uso di fungicidi fino al 30% rispetto alla gestione convenzionale delle malattie del vigneto;

- Contributo all'attuazione del [Codice di Buona Pratica UNECE](#) che limita l'ammoniaca (NH3) dall'uso di fertilizzanti minerali;
- **Riduzione fino a 2 kg N/ha di fertilizzanti azotati**
- **Riduzione del 100% dell'uso di gasolio** correlato alla distanza percorsa dai trattori per la coltivazione dei vigneti, l'applicazione di pesticidi;
- **Riduzione del consumo di acqua per l'irrigazione** fino al 90% grazie all'irrigazione fogliare a goccia di precisione rispetto all'irrigazione a pioggia;
- **Riduzione dei costi di produzione** tra il 20 e il 30% rispetto al sistema tradizionale.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	LIFE WINE GROVER
Programma	LIFE
Argomento	Impatto ambientale dell'agricoltura, Efficienza delle risorse, Tecnologie più pulite
Grant agreement ID	LIFE19 ENV/IT/000339
Data di inizio e fine del progetto	01/09/2020 31/10/2023
Contributo totale UE	1,203,475 €
Coordinatore del Progetto	Università degli Studi della Tuscia

SABANA



Il progetto SABANA mira a sviluppare una **bioraffineria integrata su larga scala a base di microalghe** per la **produzione di biostimolanti,**

biopesticidi e additivi per mangimi, oltre a biofertilizzanti e mangimi per l'acquacoltura, utilizzando solo acqua marina e nutrienti provenienti da acque reflue (liquami, centrate e letame di maiale). L'obiettivo è ottenere un **processo a rifiuti zero** su scale dimostrative fino a 5 ettari, sostenibile sia dal punto di vista ambientale che economico. Un centro dimostrativo di questa bioraffineria sarà gestito per dimostrare la tecnologia, valutare le caratteristiche operative del sistema, valutare l'impatto ambientale e collaborare con potenziali clienti per l'utilizzo.

Fornisce una soluzione per tre questioni chiave attuali nell'UE:

- **Miglioramento della sicurezza e della sostenibilità** della produzione alimentare in agricoltura e acquacoltura;
- **Problemi di contaminazione** derivanti dalla diffusione e dalla scarsità di nutrienti (fosforo);
- **Riduzione delle emissioni di gas serra** dai rifiuti (acque reflue e gas di scarico).

Obiettivi:

Il progetto SABANA garantisce la **sostenibilità del processo di produzione** di bioprodotto, utilizzando l'acqua marina e recuperando i nutrienti dalle acque reflue **riducendo al minimo il consumo di energia**.

Inoltre, da questo processo il progetto vuole ottenere **benefici socioeconomici**, dovuti alla rilevanza dei bioprodotto target per due importanti pilastri della produzione alimentare come l'agricoltura e l'acquacoltura. Infatti, i **bioprodotto** in grado di aumentare la resa delle colture e la produzione ittica sono molto richiesti, mentre il **recupero dei nutrienti è una questione prioritaria nell'UE**.

Invece di considerare le acque reflue come un residuo inevitabilmente inutile e problematico della nostra società, SABANA ne riconosce il potenziale come **un'opportunità per i settori economicamente rilevanti**.

Risultati attesi:

- **Produzione su larga scala:** Sviluppare una **tecnologia robusta e scalabile per la produzione di microalghe** (compresa la raccolta e la

lavorazione), in modalità continua tutto l'anno, a costi minimi.

- **Produzione sostenibile: Integrare il trattamento dei rifiuti e aumentare la sostenibilità dell'intero processo.**
- **Mercati/commercializzazione:** Viene presa in considerazione solo la **produzione di prodotti attualmente richiesti** dai mercati e legalmente accettati.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	SABANA
Programma	H2020
Argomento	Trattamento delle acque reflue in agricoltura
Grant agreement ID	727874
Data di inizio e fine del progetto	1/12/2016 30/11/2021
Contributo UE	€ 8 848 523,75
Coordinatore del Progetto	UNIVERSIDAD DE ALMERIA
Partners	Partners

Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

Bandi Europei

Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA)



Il **Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA)**, è considerato come il “**primo pilastro**” della [Politica Agricola Comune](#). Si tratta di uno strumento utilizzato dai paesi dell'UE per finanziare programmi specifici a favore delle **piccole e medie aziende agricole**, dagli agricoltori che operano in **aree soggette a vincoli naturali** e dai **settori in difficoltà**.

Stabilito attraverso il [Regolamento \(UE\) 2020/2220](#) del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, il Fondo è volto a **preservare le condizioni di parità nel mercato unico dei prodotti agricoli** e a rafforzare una **posizione comune nei negoziati commerciali**. Inoltre, risponde in modo più efficace ed efficiente alle **sfide transfrontaliere**, quali il sostegno alla **sicurezza alimentare**, la mitigazione e l'**adattamento ai cambiamenti climatici**, la cura delle **risorse naturali** come il suolo e l'acqua, il ripristino della **biodiversità** e il **rafforzamento della coesione economica e sociale**.

Il FEAGA sostiene inoltre uno **sviluppo territoriale equilibrato** e **incoraggia una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva**: una maggiore concentrazione della produzione agricola, infatti, porterebbe i piccoli agricoltori e gli agricoltori nelle zone meno redditizie a cessare l'attività, a favore di aziende agricole più grandi che aumenterebbero la loro produzione intensiva, provocando effetti negativi sia sull'occupazione nelle zone rurali (soprattutto dove la creazione di posti di lavoro è difficile), che sull'ambiente e sul clima.

La dotazione prevista per il FEAGA è di **291,1 miliardi di euro**, di cui 270 miliardi impiegati per il **sostegno al reddito degli agricoltori** e la restante parte dedicata a **misure volte a sostegno dei mercati agricoli**.

In dettaglio il Fondo europeo agricolo di garanzia aiuta gli agricoltori dell'UE a fornire un approvvigionamento di **alimenti sicuri, sani e a prezzi accessibili**.

Il FEAGA finanzia:

- **la promozione dei prodotti agricoli**, realizzata direttamente dalla Commissione o attraverso organismi internazionali;
- **le misure adottate in conformità del diritto dell'Unione**, destinate a garantire la conservazione, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzazione delle risorse genetiche in agricoltura;
- **la creazione e il mantenimento dei sistemi d'informazione** contabile agricola;
- **i sistemi di indagini agricole**, comprese le indagini sulla struttura delle aziende agricole.

Attraverso il FEAGA, i paesi dell'UE devono offrire:

- **un regime di pagamento** di base per gli agricoltori;

-
- **pagamenti diretti verdi** (per metodi di agricoltura sostenibile);
 - **un pagamento per i giovani agricoltori**.

Tutti i pagamenti sono soggetti al rispetto delle norme dell'UE in materia di sicurezza alimentare, protezione ambientale e benessere degli animali.

Per accedere ai finanziamenti previsti dal **Fondo Europeo Agricolo di Garanzia** è possibile presentare la propria domanda direttamente online tramite il Funding & Tenders Portal Electronic Submission System al seguente [link](#).

Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana

Fondi	Titolo	Scadenza
FESR	Contributi per le cooperative di comunità: bando 2022	Bando sempre aperto
FESR	Aree interne, montane e insulari: contributi per progetti di economia collaborativa	Bando sempre aperto
FESR	Sovvenzioni dirette per il costo delle operazioni finanziarie coperte dal Fondo di garanzia - bando oggetto di approfondimento nella sezione successiva della newsletter	31/07/2023
FESR	Voucher garanzia Toscana: contributi in conto commissioni di garanzia	31/07/2023
FEASR	Contributi per diversificare l'attività agricola: il bando 2022	31/03/2023
FEASR	Benessere animale e sistema Classyfarm: premi per unità di bestiame adulto	15/05/2023
FEASR	Sviluppo rurale, strategia d'area interna Valdarno, Valdisieve, Mugello, Val Bisenzio: bando multimisura	31/03/2023
FEASR	Agricoltura di precisione e digitale, contributi per investire su redditività e competitività	31/03/2023
FEASR	Agricoltura e risorsa idrica: contributi per realizzare o migliorare infrastrutture irrigue	31/03/2023

FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA

Sovvenzioni dirette per il costo delle operazioni finanziarie coperte dal Fondo di garanzia

La Regione Toscana con [decreto 9327 del 10 maggio 2022](#) ha approvato il [bando per sovvenzioni dirette per il costo delle operazioni finanziarie coperte dal Fondo di garanzia](#) al fine di favorire l'accesso al credito delle Pmi toscane attraverso la costituzione di un fondo per la concessione di sovvenzione in conto commissione coperte dal Fondo di garanzia.

Beneficiari

Sono ammessi a presentare domanda per beneficiare del sostegno:

- **Micro, piccole e medie imprese**, così come definite dall'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014
- **Professionisti**, aventi la sede principale o almeno un'unità locale ubicata nel territorio regionale che abbiano ottenuto una garanzia da un soggetto garante autorizzato dalla Regione Toscana, e riassicurata al Fondo di garanzia a fronte di una operazione finanziaria.
- Sono ammessi tutti i settori di cui alla classificazione delle attività economiche [Ateco Istat 2007](#) ammissibili al Fondo di garanzia **ad eccezione dei settori indicati nel bando**.

Spese ammissibili

Sono ammesse all'agevolazione le commissioni di garanzia pagate ai soggetti garanti, su qualsiasi tipo di operazione finanziaria riassicurata al Fondo garanzia **di importo massimo pari a 800.000 euro**, autorizzati con decreto dirigenziale ed inseriti nell'elenco dei soggetti garanti.

Tipologia di agevolazione

L'agevolazione è concessa nella forma della **sovvenzione a fondo perduto e nella misura del 1,5% dell'operazione finanziaria garantita e riassicurata**. La sovvenzione **non** potrà comunque **superare** l'importo della **commissione pagata**. L'operazione finanziaria garantita dovrà essere riassicurata al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui alla legge 662/1996.

Dotazione finanziaria

Le sovvenzioni sono concesse a valere sulla dotazione del fondo della sub azione 3.6.1. c) del Por Fesr 2014-2020, con una dotazione iniziale pari a **4 milioni**.

Scadenze e modalità di presentazione della domanda

La domanda di agevolazione, soggetta al pagamento dell'imposta di bollo, deve essere presentata entro e **non oltre il 31 luglio 2023**, salvo proroghe del termine per la rendicontazione del POR 14/20 e fatta salva la chiusura anticipata **per esaurimento delle risorse**. La domanda è redatta esclusivamente online, previo accesso al sistema informatico <https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it/> tramite identità digitale (CNS/CIE/SPID).

La domanda consiste nel documento in formato pdf generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana s.p.a. al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti online e completo di tutti i documenti obbligatori descritti nel testo del bando.

La Regione Toscana tramite il soggetto gestore, **entro le 24 ore successive al raggiungimento della dotazione finanziaria disponibile** sul Fondo di garanzia, pubblica sul portale di Sviluppo Toscana s.p.a <https://www.sviluppo.toscana.it/>, un **avviso di sospensione della presentazione delle domande**.

Per maggiori informazioni, è attivo il servizio di Regione toscana [scrivici](#), un form di richiesta informazioni e chiarimenti da compilare e inviare online.

COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE - GEIE

Coopération Bancaire pour l'Europe – GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei. Nel contesto attuale, in cui l'Unione europea ha allargato i suoi campi di competenza e con essi la loro complessità, il ruolo e la funzione di CBE assume rilevanza prioritaria. Infatti, in un mondo in cui la saturazione informativa ha compromesso il valore stesso delle informazioni, CBE garantisce servizi di qualità grazie alla sua pluriennale esperienza e presenza nel cuore dell'Europa.

Nel corso degli anni CBE ha svolto un'intensa attività d'informazione ed assistenza verso gli associati ed i loro clienti, con una moltitudine di interventi su vari temi europei: dall'analisi dei regolamenti europei in materia di concorrenza e aiuti di Stato, alle azioni dei Fondi strutturali; dalla consulenza, alla partecipazione agli appalti pubblici; dall'analisi delle misure di intervento a favore di investimenti in Paesi terzi, alla ricerca di finanziamenti e alla partecipazione ai programmi di ricerca e sviluppo; dalla divulgazione relativamente alla riforma bancaria post-crisi, alle nuove linee guida di finanziamento settennali (2014-2020 e 2021-2027).

I principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione e consulenza** su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- Assistenza alla redazione, presentazione e gestione di **progetti europei**;
- **Analisi e segnalazione mirata di gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Organizzazione di incontri e seminari** con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI



Il servizio **Check-up Europa** si propone di fornire ai destinatari un **quadro preciso e completo delle opportunità di finanziamento europee** esistenti per la loro attività.

Easy Europa è un servizio di consulenza personalizzata per la scrittura, candidatura e gestione di progetti europei, **quali Erasmus+, Europa Creativa, Horizon Europe ed Europa per i Cittadini**.



GarEuropa è un servizio di consulenza per l'accesso ad un **database di gare d'appalto europee**, nel settore d'interesse del cliente, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, **serie S (GU S)**.

MeetEuropa è un servizio legato alle **politiche ed ai programmi di finanziamento dell'Unione europea**, concepito per fornire assistenza alle imprese e alle pubbliche amministrazioni interessate ad ampliare i propri orizzonti e sfruttare le opportunità offerte dall'Unione europea.



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be